

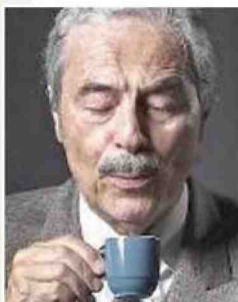


Andiamo a teatro

a cura di **Diego Vincenti**



FRANCO PARENTI



Un borghese...

“Un borghese piccolo piccolo”: «Sei borghese, arrenditi». Così cantavano gli Afterhours. E come dargli torto. Speriamo almeno di non scoprirsi meschini come il Giovanni di Cerami, grigio impiegato ministeriale capace di nefandezze per piazzare il figliolo Mario. Titolo proverbiale. Grazie anche al film di Monicelli (con Sordi). Versione teatrale affidata qui a Dapporto. Italiano medio di sotterfugi e clientele. Accecato dalla violenza.

dal romanzo di Vincenzo Cerami
 adattamento e regia
 Fabrizio Coniglio con
 Massimo Dapporto
 musiche di Piovani

Fino al 20 gennaio

TEATRO OUT OFF



4:48 Psychosis

Non è una passeggiata di salute. Giusto se si avesse ancora qualche dubbio leggendo il titolo. E d'altronde con Sarah Kane non è mai facile. Ma va bene così. Che di commedie inoffensive è già pieno il mondo. Testo gonfio di disperazione e follia. Ma anche di bellezza, desiderio, briciole di vita (di speranza). Ci vuole coraggio per guardare in fondo al pozzo. Non manca alla brava Elena Arvigo. Bad dream.

di Sarah Kane
 con Elena Arvigo
 regia Valentina
 Calvani

Fino al 27 gennaio

**LACUCINA – OLINDA**

di e con Valentina
Picello e Chiara
Stoppa dramaturg
Carlo Guasconi
supervisione
Arturo Cirillo

Aldilà di tutto

I vivi e i morti. Gli uni di fianco agli altri. Neanche fossimo in un romanzo sudamericano. Argomento scomodo a teatro. Che tuttavia Chiara Stoppa affronta con la consueta franchezza (si pensi a «Il ritratto della salute»). E così in questo nuovo, serrato dialogo con la Picello, si ragiona di un'amica scomparsa, di nascita, di limiti, di meraviglie. Di questa vita stramba. Gonfia di addii e di cicatrici.

Fino a stasera